

10 GIUGNO 2021  
H 18:00-20:00  
diretta  @unponteper

10 GIUGNO 1999-10 GIUGNO 2021

# LE FERITE DEI BALCANI

## DALLE BOMBE SU BELGRADO ALLA GUERRA AI PROFUGHI

Partecipano:  
ALESSANDRO DI MEO | SILVIA MARAONE | GIANLUCA NIGRO | GIULIA TORRINI



Un Ponte per

## Dalle bombe su Belgrado alla guerra ai profughi

Incontro online

**10 giugno 2021**

ore 18:00

Il 10 giugno 1999, dopo 3 mesi di fuoco, cessava la guerra "umanitaria" della NATO contro la Jugoslavia. Furono oltre 2.300 i bombardamenti contro città, villaggi, fabbriche e centrali elettriche. Vennero distrutti 150 edifici, 176 monumenti, 300 scuole, 62 ponti. Le vittime civili furono 2.500, di cui 89 tra bambini e bambine. Molte di più saranno quelle negli anni a venire, a causa delle radiazioni provocate dalle bombe all'uranio impoverito.

La frantumazione della Jugoslavia non si fermò quel 10 giugno, tanto che lo stesso termine Jugoslavia cesserà di esistere. Il nazionalismo e gli interessi geopolitici l'hanno disgregata: mentre alcuni neo-stati come la Slovenia e la Croazia troveranno subito un porto sicuro nell'Unione Europea - non prima di essere entrati nella NATO - per altri non è stato così. Serbia, Bosnia, Montenegro e Macedonia hanno vissuto due decenni di attese e mancate promesse. Messi ai margini dalla Ue, rimangono Paesi attraversati da profonde divisioni etniche, ma anche da importanti movimenti della società civile. Nel Kosovo, auto dichiarato indipendente, la "pace" è mantenuta dai soldati NATO che si interpongono tra kosovari/e di etnia albanese e le enclave serbe.

In questo fragile contesto i Balcani diventano una delle due rotte per decine di migliaia di disperati/e in fuga da altri conflitti: persone dall'Iraq, dalla Siria, dall'Afghanistan, dal Kurdistan, dal Pakistan, dal Bangladesh ecc. che arrivate alle porte d'Europa si scontrano con le forze dell'ordine locali. Bihac, con le sue migliaia di esseri umani costretti all'addiaccio è diventata l'avamposto di una fortezza europea che sigilla i confini e si volta dall'altra parte.

In diretta facebook sulla pagina di Un ponte  
<https://www.facebook.com/unponteper/>

### Intervengono:

Alessandro **Di Meo**, volontario della campagna Un Ponte per Belgrado, Silvia **Maraone**, IPSIA BIH, esperta di Balcani e migrazioni nella regione, Gianluca **Nigro**, operatore sociale nel campo dell'immigrazione e dell'asilo, Giulia **Torrini**, Comitato Nazionale di Un Ponte Per.